



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA.....

TITOLO DELLA TESI

.....
ESPORRE LA FABBRICA: Living Stones-Art, Memory and Matter.....
.....

Laureando/a

Nome.....MAFFO.NGUENO.FRANCHESKA

Firma.....

Relatore

Nome....GIULIA.MENZIETTI..

Firma.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....
.....

ANNO ACCADEMICO

2024/2025

Living Stone – Art, Memory and Matter

Il progetto *Living Stone – Art, Memory and Matter* nasce inizialmente come riflessione curatoriale attorno al tema “**Materia Viva**”, dedicato al travertino come materia artistica e memoria culturale. La ricerca parte dall’analisi del travertino non solo come materiale da costruzione, ma come elemento carico di stratificazione storica, identità territoriale e potenzialità espressive. La pietra viene interpretata come materia viva, capace di conservare il tempo e di trasformarsi attraverso il gesto umano.

Da questa ricerca curatoriale si sviluppa il progetto architettonico di riqualificazione di una porzione dell’ex Cartiera Mondadori di Ascoli Piceno, edificio industriale dismesso, trasformato in museo dedicato alla relazione tra arte, materia e memoria. L’intervento si inserisce all’interno di un laboratorio progettuale collettivo, nel quale ogni studente era chiamato a sviluppare una parte specifica del complesso.

Lo spazio assegnato, di circa **596 metri cubi**, presentava una condizione strutturale significativa: la presenza di aperture e “buchi” già esistenti. Questi elementi hanno costituito il punto di partenza dell’intero processo progettuale.

L’idea generatrice del progetto nasce dall’interpretazione dei “buchi” presenti nella struttura. Il vuoto diventa principio compositivo e dispositivo narrativo. Invece di essere colmati o nascosti, questi elementi vengono valorizzati e integrati nella nuova organizzazione spaziale.

Approccio all’edificio preesistente

L’intervento si fonda su un principio di rispetto e continuità. Sono stati mantenuti:

- la struttura portante originaria
- le murature esistenti
- le aperture e i vuoti strutturali
- la percezione della volumetria industriale

Non si è scelto di cancellare il carattere produttivo del luogo, ma di reinterpretarlo. Il contenitore industriale viene trasformato in spazio culturale, senza perdere la propria identità.

La fabbrica, un tempo luogo di trasformazione materiale, diventa luogo di trasformazione simbolica. La produzione industriale lascia spazio alla produzione culturale.

Obiettivo del museo

Il museo nasce con l'intento di tradurre la ricerca curatoriale su "Materia Viva" in esperienza spaziale.

L'obiettivo è:

- valorizzare il patrimonio industriale esistente
- promuovere la cultura del travertino come materia artistica
- creare un'esperienza immersiva e sensoriale
- offrire un nuovo polo culturale alla comunità

Non si tratta solo di esporre opere, ma di costruire un racconto architettonico in cui materia, luce e memoria dialogano costantemente.

Organizzazione funzionale degli spazi

Area di accoglienza

L'accoglienza rappresenta la soglia tra città e museo. È uno spazio di orientamento e introduzione, dove il visitatore entra in contatto con l'identità materica del progetto.

Sale espositive

Costituiscono il cuore dell'intervento. Il percorso si sviluppa in relazione ai vuoti esistenti, che guidano la circolazione e modulano la luce naturale. Le opere dialogano con la pietra e con la memoria del luogo.

Sala conferenze

Spazio dedicato a incontri, presentazioni e dibattiti. Rafforza la dimensione culturale e teorica del museo, trasformandolo in luogo di riflessione collettiva.

Bookshop

Spazio di approfondimento e continuità culturale. Permette al visitatore di prolungare l'esperienza e di conservarne una traccia.

Café-bar

Elemento di apertura verso la città. Favorisce l'incontro, la permanenza e la socialità, trasformando il museo in luogo urbano attivo.

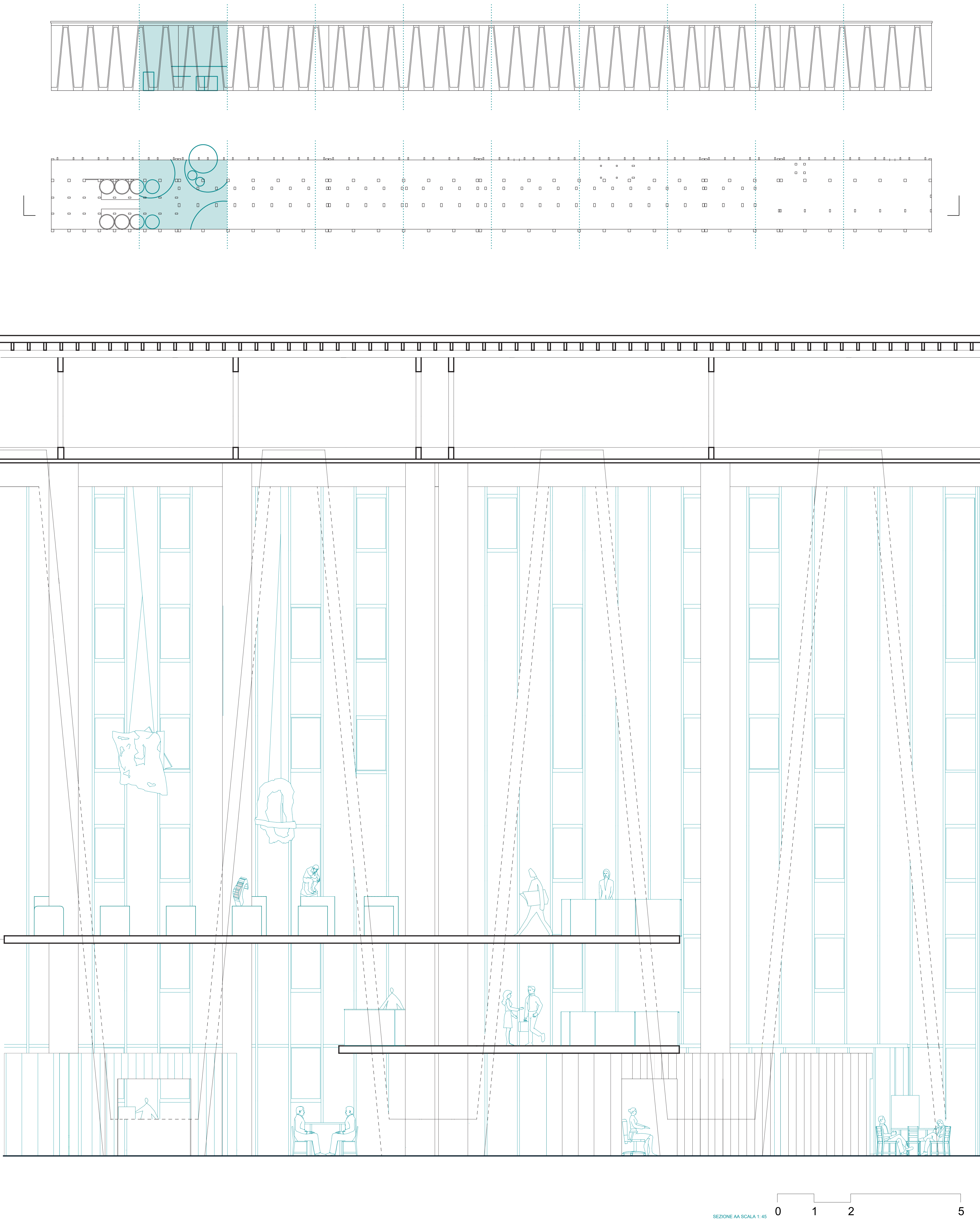
Impatto sociale e benessere collettivo

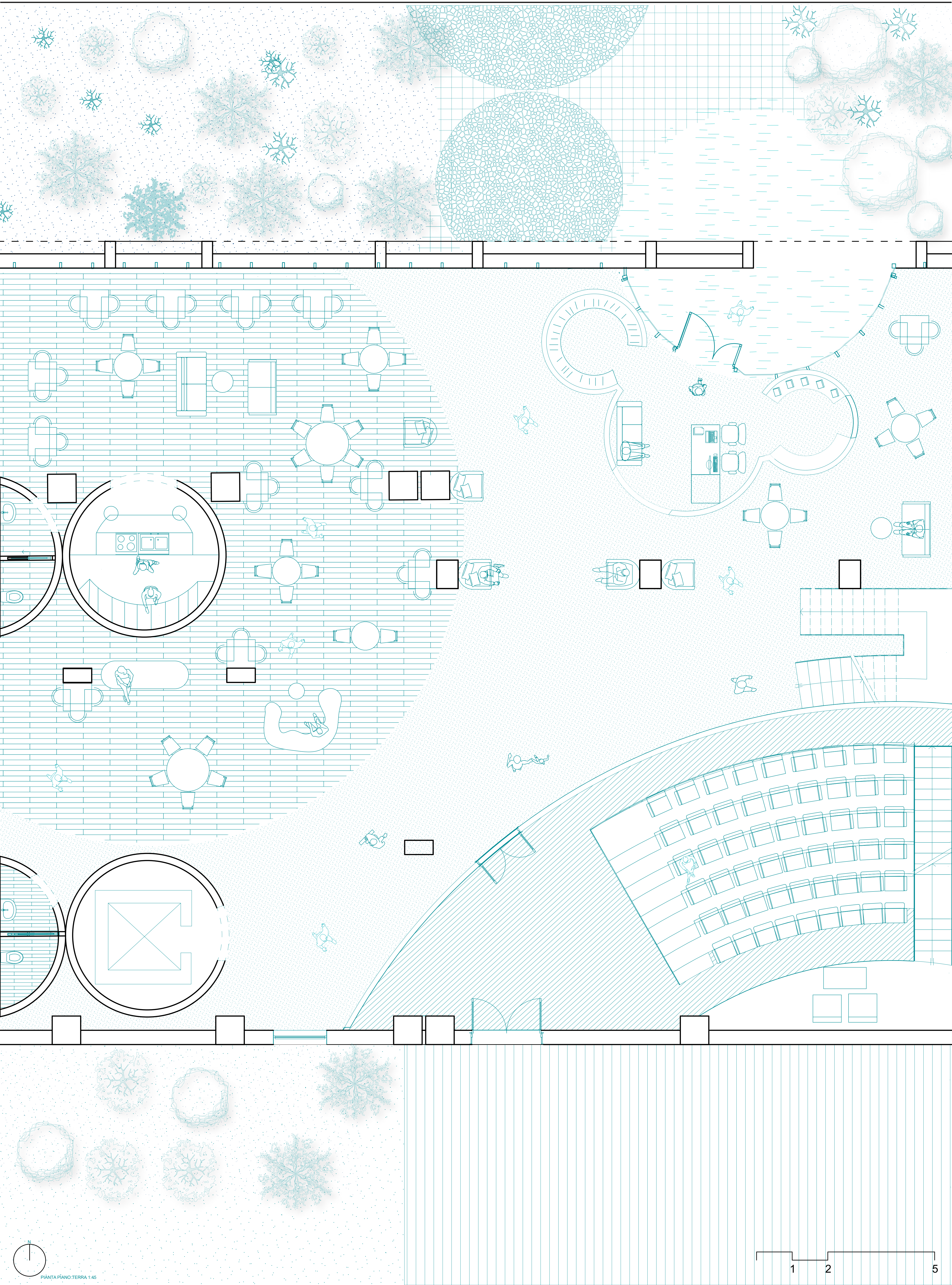
La trasformazione dell'ex cartiera in museo rappresenta un'azione di rigenerazione urbana e culturale. Il progetto restituisce vita a uno spazio dismesso, creando un nuovo punto di riferimento per la comunità.

Il museo diventa:

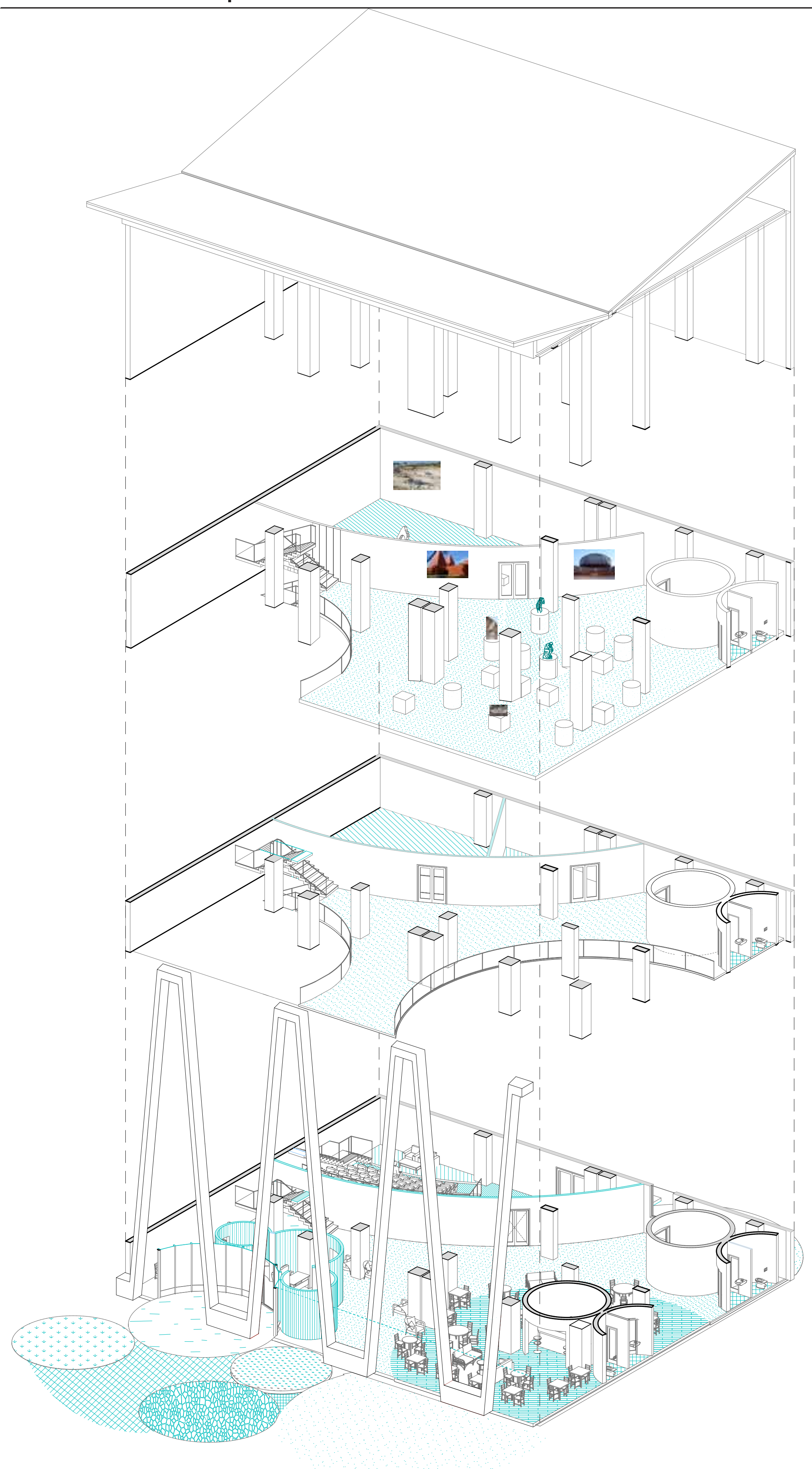
- luogo di cultura e formazione
- spazio di incontro intergenerazionale
- dispositivo di valorizzazione dell'identità territoriale

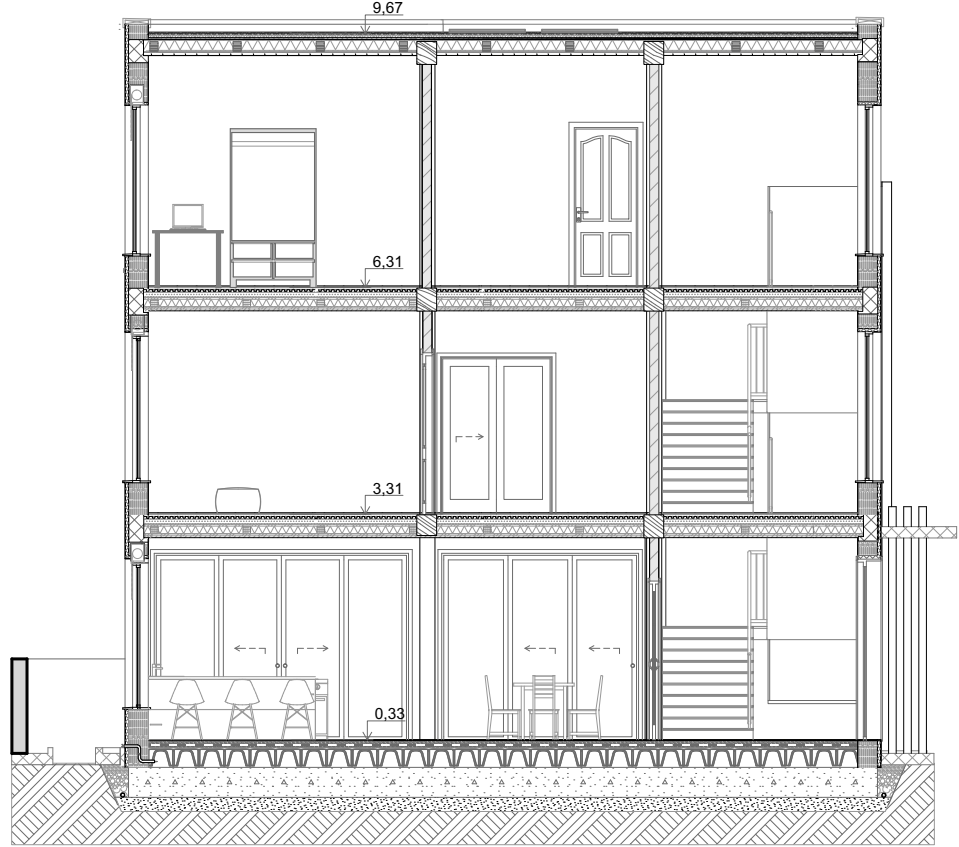
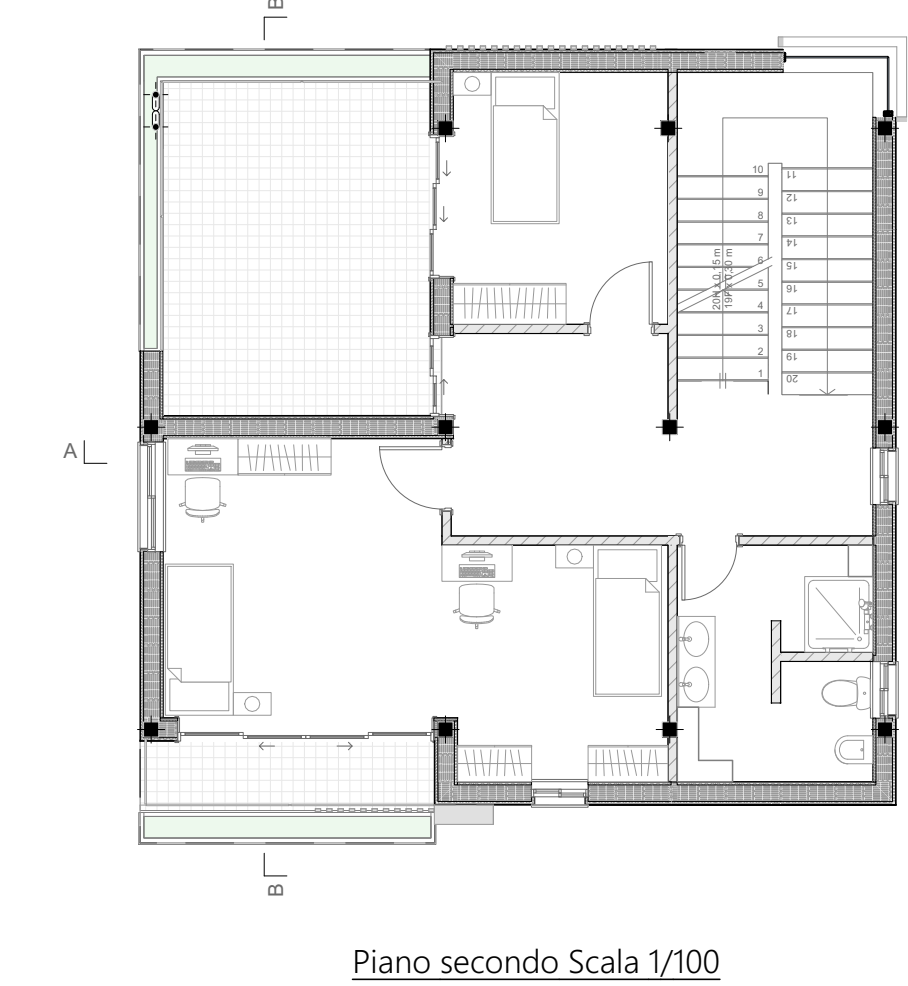
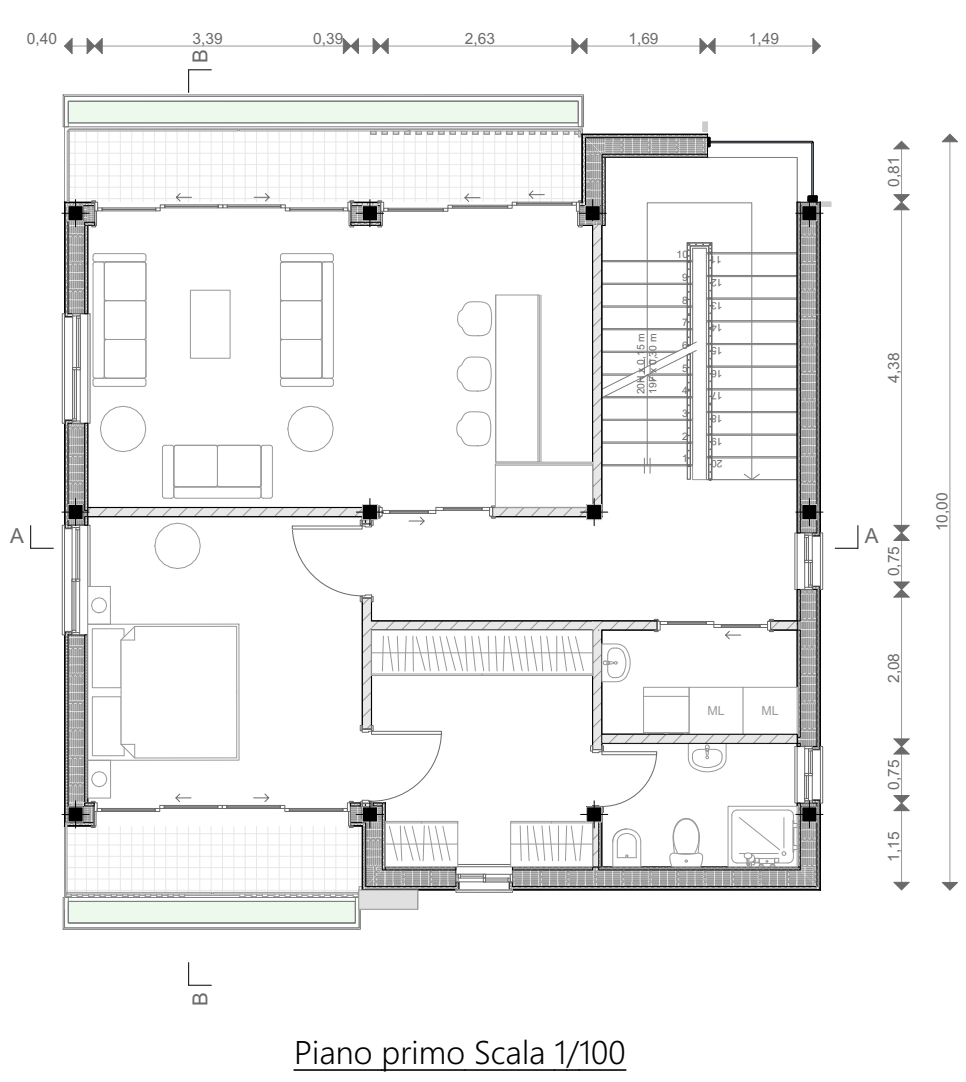
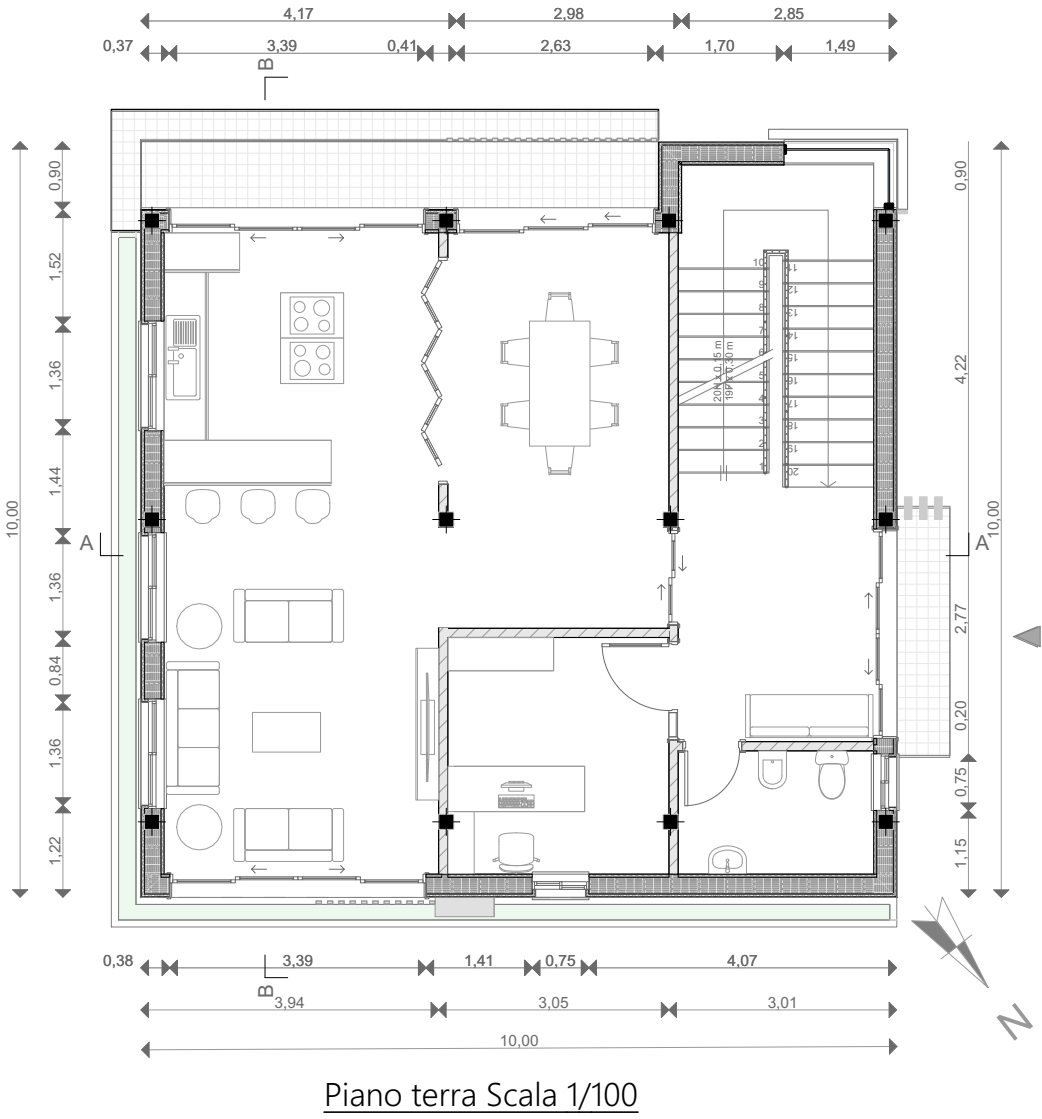
L'architettura assume così un ruolo sociale attivo. Il contenitore industriale non viene cancellato, ma reinterpretato come organismo culturale vivente, capace di connettere passato e contemporaneità attraverso la materia viva del travertino.





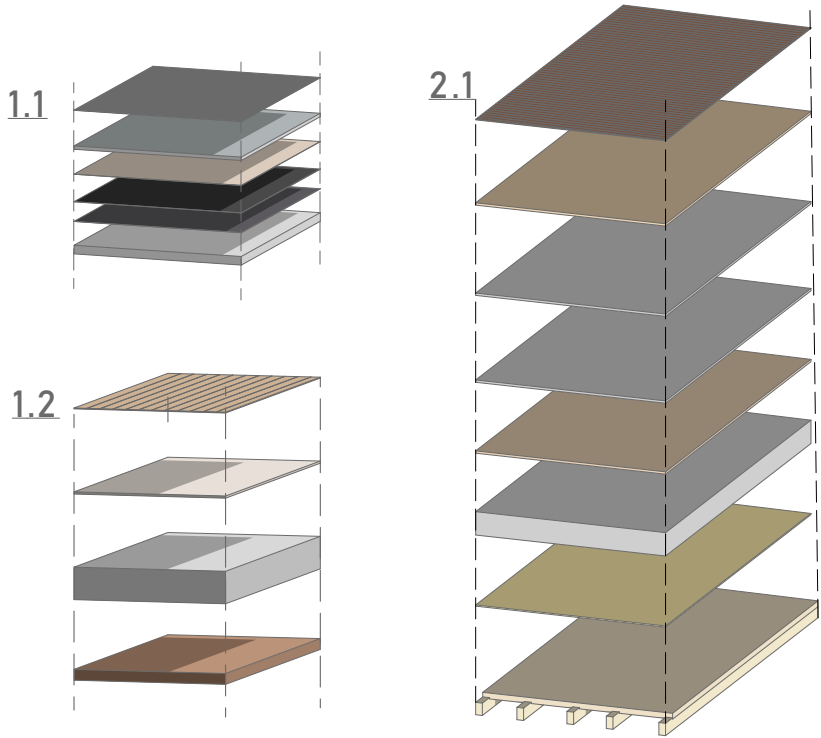
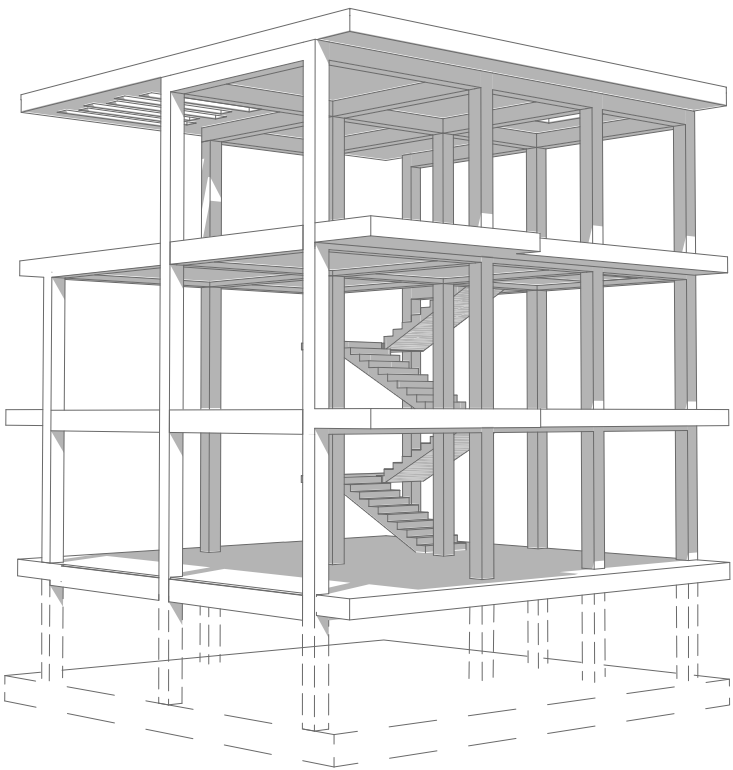
Esporre la fabbrica





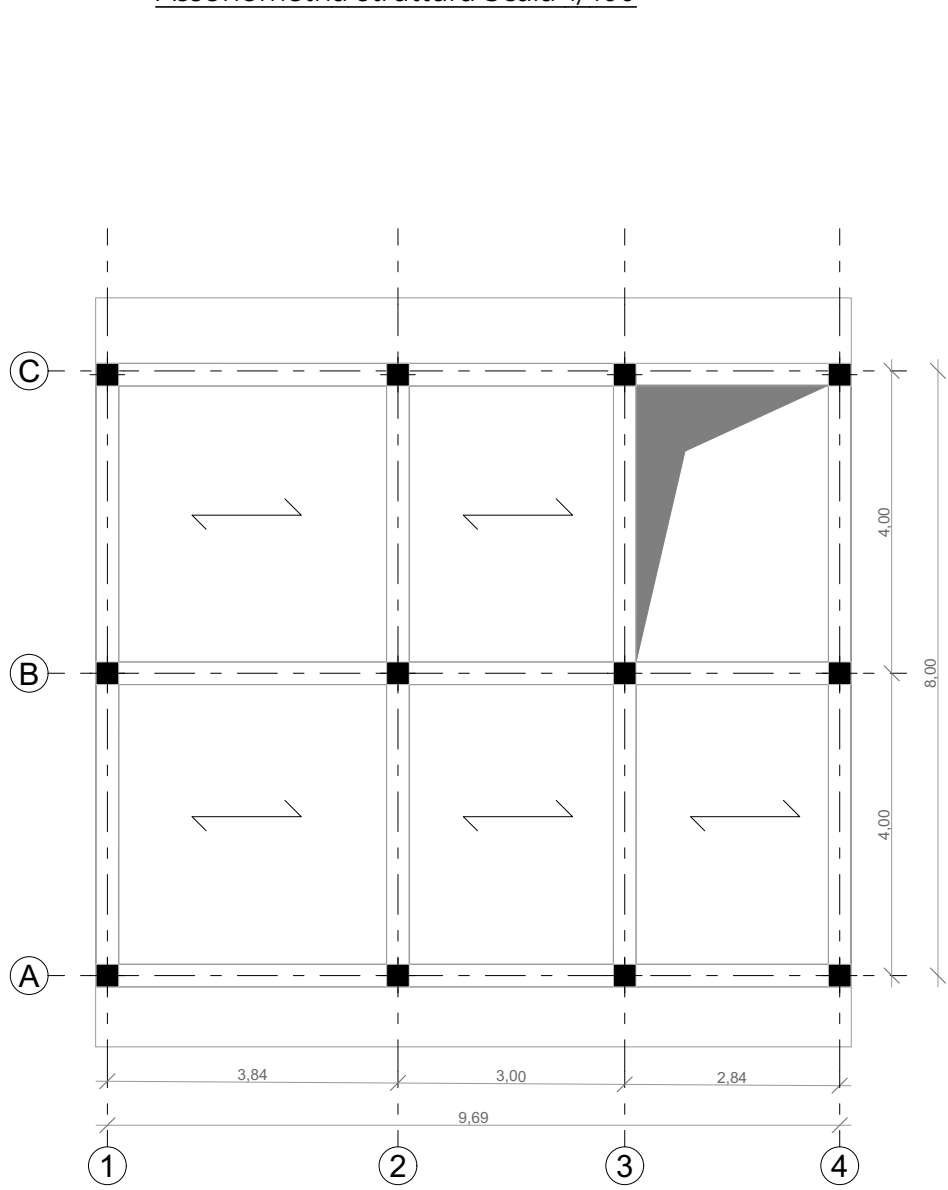
Sistema costruttivo misto (calcestruzzo e legno).

Esplosi solai



Indicazioni commerciali

Azienda	Code	Componente	Prodotto Commerciale	Produttore
	1.3.4	Blocco in laterizio alveolato, sp. 250 mm	Poroton® P800 30x15x19	T2D Laterizi
	1.1.4	Isolante in polistirene espanso estruso, sp. 40 mm	Styrodur® 3035 CS	BASF
	1.1.3	Guaina bituminosa impermeabilizzante, sp. 4 mm	Testudo	Index Spa
	1.1.6	Soletta in calcestruzzo, sp. 250 mm	CLS Rck 300	Italcementi
	1.1.4	Isolante termico XPS, sp. 100 mm	Styrodur® 3035 CS	BASF
	1.1.3	Impermeabilizzazione: membrana impermeabilizzante 4 mm	Testudo	Index Spa
	1.2.3	Platea in calcestruzzo, sp. 250 mm	CLS Rck 300	Italcementi
	1.3.4	Blocchi in laterizio posti a foglio, sp. 80 mm	Poroton® P800 30x15x19	BASF
	1.1.4	Isolante in polistirene espanso estruso, sp. 100 mm	Styrodur® 3035 CS	
	2.1.8	Parte resistente in pignatte di laterizio e travetti prefabbricati in calcestruzzo, sp. 100 mm	Sistema solaio tradizionale	
	2.1.5	Isolante in lana di legno, sp. 30 mm	isolante in lana di legno	



LEGENDA

CHIUSURE

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

- 1.1 Copertura
- 1.1.1. Stratto di ghiaia, sp. 80 mm
- 1.1.2. Guaina impermeabilizante bituminosa sp. 2 mm
- 1.1.3. Pannelli OSB sp 20 mm
- 1.1.4 Pannelli isolanti XPS sp.100 mm , con listellatura
- 1.1.5. Barriera al vapore sp. 4 mm
- 1.1.6. Pannelli OSB sp 20 mm
- 1.1.7. Supporto della struttura in legno sp. 250 mm
- 1.1.8. Contro soffitto in cartogesso sp. 12,5 mm

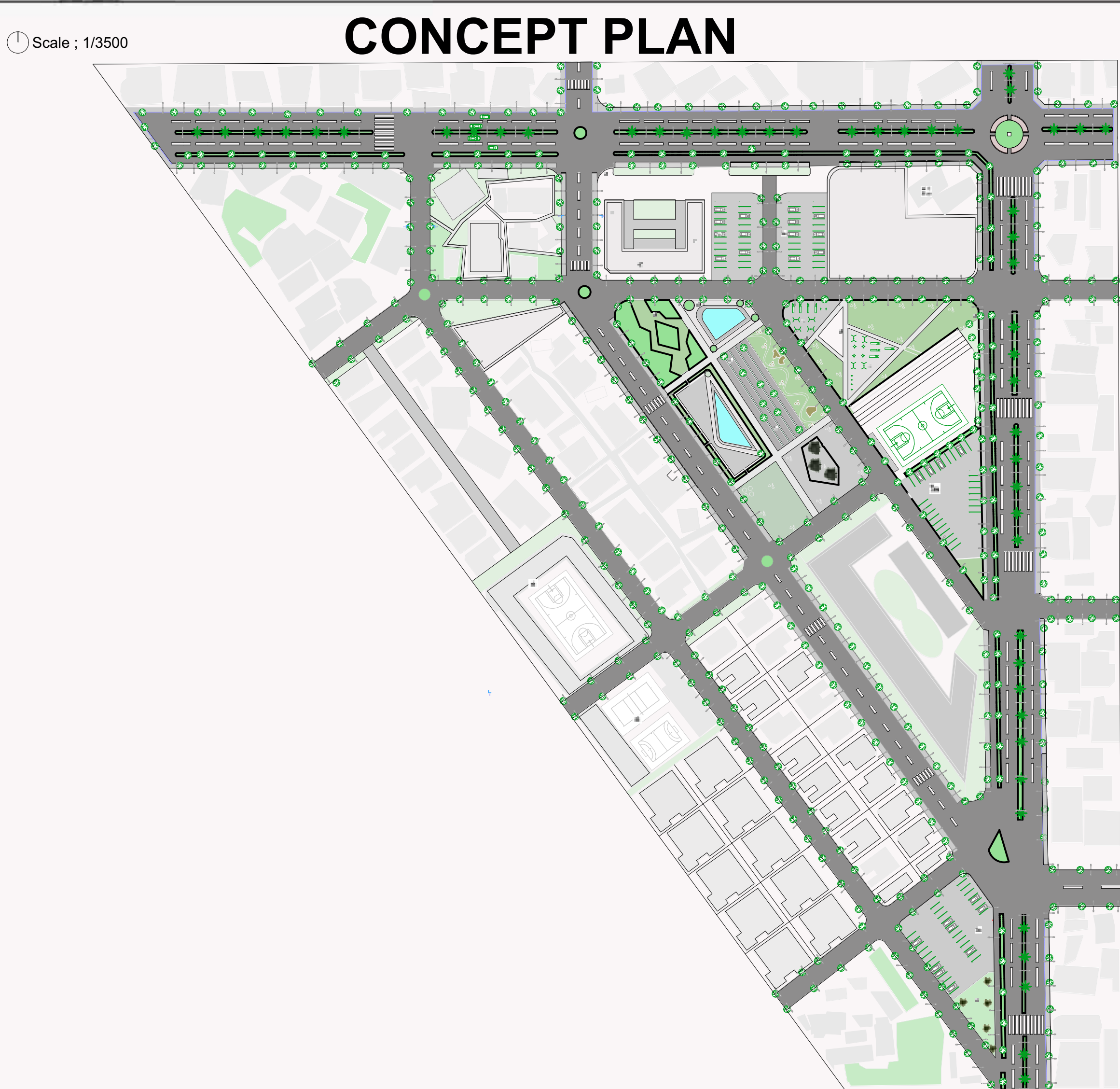
CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

- 1.2 Solaio piano terra
- 1.2.1. Pavimentazione sp. 8 mm
- 1.2.2. Massetto alleggerito, sp. 100 mm;
- 1.2.3. Guaina impermeabilizzante bituminosa sp 2 mm
- 1.2.4. Massetto con rete di ferro elettrosaldata sp 50 mm
- 1.2.5. Igloo aerati sp 450 mm
- 1.2.6. Platea di fondazione in cls armato , sp.450 mm
- 1.2.4.Magrone, sp.100 mm

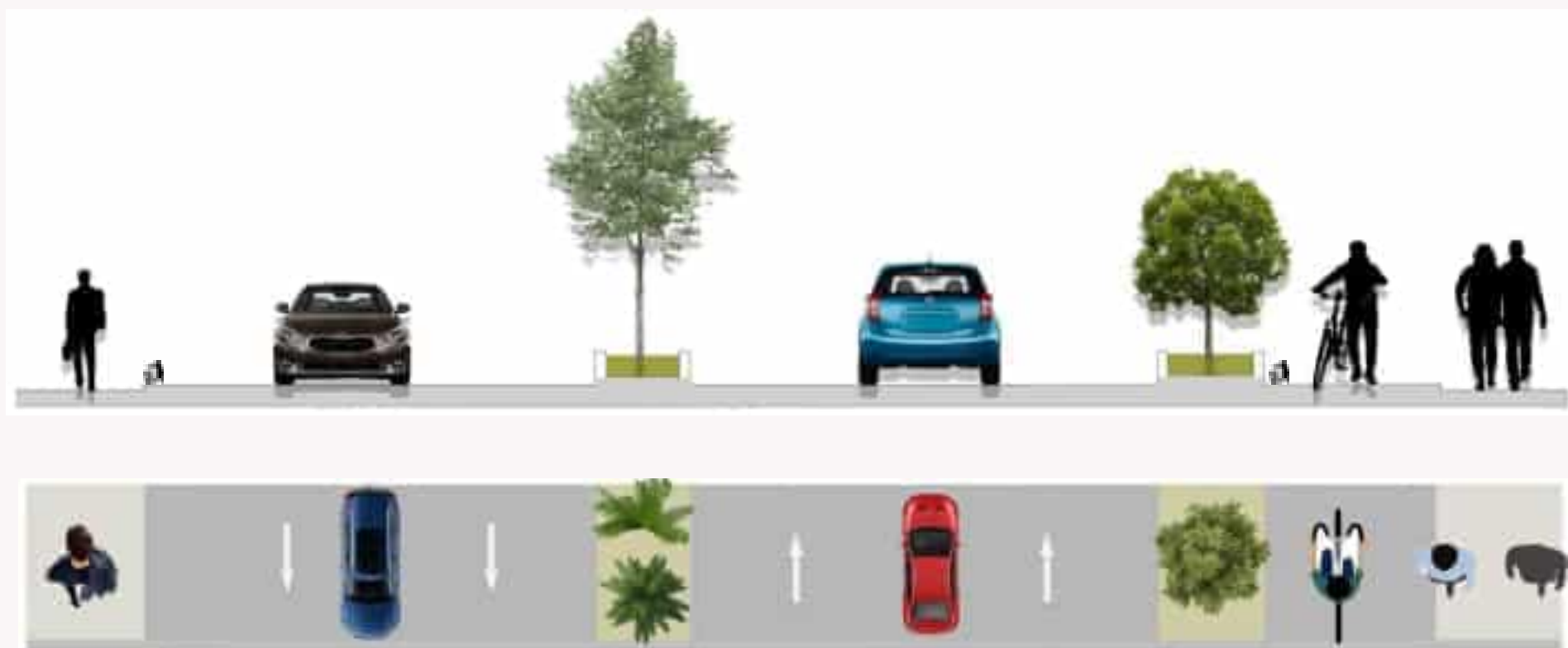
PARTIZIONE

2.1.PARTIZIONE ORRIZZONTALE

- 2.1.1 Pavimento in legno 20 mm
- 2.1.2 Massetto con pannelli radianti 50 mm
- 2.1.3 Pannello in gessofibra 50 cm
- 2.1.4 Strato anticalpestio 5 mm
- 2.1.5 Pannello OSB Tonelli Legno, sp. 20 mm
- 2.1.6 Pannelli isolanti XPS 80 mm
- 2.1.7 Barriera al vapore Dorken, sp. 4 mm
- 2.1.8 Pannello OSB Tonelli Legno, sp. 20 mm
- 2.1.9 Assito in legno in perline di abete sp 20 mm



TIPI DI PAVIMENTAZIONE DRENATA



Strada principale di 25m



Strada terziaria di 10m

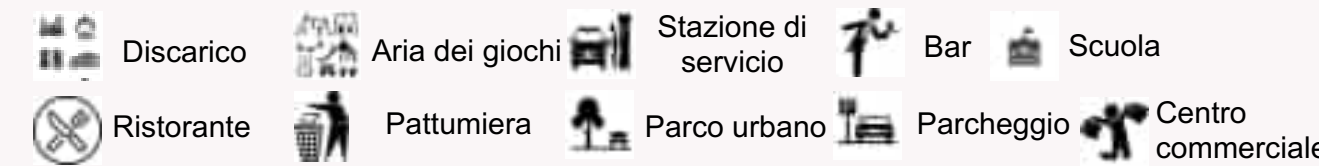
TEXTURE DEL RIVESTIMENTO



PROFILO DEL SITO



Simboli



MASTER PLAN



La pianificazione urbano ha per ruolo definire i piani regolatori e creare un ambiente sano Questo processo avrà un impatto positivo sul quartiere e il suo vicinato.Infatti,i diversi vantaggi urbani sono;

-Migliorare qualità della vita; La pianificazion urbano può migliorare la qualità della vita dei cittadini, fornendo spazi verdi, infrastrutture efficienti e servizi di qualità. Più verde, più comodo, più felice

-Sviluppo Economico: Un quartiere ben pianificato può attirare investimenti, creare posti di lavoro e favorire la crescita economica. Più opportunità, più lavoro, più soldi.

Ovviamente non c'è rosa senza spine,allora qualche svantaggi di dare un senso al quartiere sono;

-Conflitti di Interesse: Durante il processo di pianificazion urbana possono sorgere conflitti di interesse tra diversi gruppi di cittadini o tra i cittadini e le autorità.

In somma,la pianificazione urbana è un processo complesso e che richiede la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Un quartiere ben pianificato può essere un luogo fantastico in cui vivere, lavorare e divertirsi.

L'organizzazione del quartiere è organizzata in modo tale che una dorsale di 15m divida il quartiere in due grandi aree; zona residenziale e zona delle attività. L'area residenziale è composta da alloggi privati,alloggi sociali,alloggi collettivi,appartamenti, albergo,casa (R+0 -R+3) mentre l'area attività è fatta di servizi pubblici come centro commerciale, parcheggio per 85 macchine,parco urbano/ aree giochi e servizi privati come l'abitazione ecologica. Questa organizzazione rende il quartiere più socievole,sano e vivibile per questi abitanti e il vicinato.



OBIETTIVI E STRATEGIE

Dopo aver analizzato il sito, sono stati individuati gli obiettivi strategici in rispoata delle criticità del quartiere e per valorizzare il sito in tema urbano

Obiettivo -1 : Migliorare la socializzazione e simpatia fra le persone del quartiere

Azione 1 : Creazione di un luogo di incontro e intrattenimento per gli abitanti della zona

Intervento 1 - Progettazione dei nuovi spazi ricreativi: un parco gioco

Intervento 2 - Progettazione di un nuovo parco urbano

Intervento 3 - introduzione dei banchi pubblici urbani

Obiettivo -2 : Migliorare la circolazione,mobilità et lo spostamento urbano del sito

Azione 1 : Progettation delle strade principali e dei incroci

Intervento 1 - Progettazione delle strade con materiali permeabili e duravoli

Intervento 2 - Introduzione degli spazi verdi

Intervento 3 - Proposta dei canalizzazioni sani e canali filtranti

Intervento 4 - Realizzazione di marciapiedi e parcheggi

Obiettivo - 3 : Migliorare la qualità urbana

Azione 1 : Sanificare il sito e ridurre l'inquinamento ambientale

Intervento 1 - realizzazione delle abitazioni ecologiche

Intervento 2 - introduzione di punti di raccolta (cassonetti) lungo le strade principali e ogni angolo del sito

Intervento 3 -introduzione dei filari alberati il lungo delle strade

Obiettivo -4 : Migliorare lo spazio costruito del quartiere

Azione 1 : Fornire agli abitanti alloggi che soddisfino lo standard in materia di architettura e urbanistica

Intervento 1 - realizzazione dei nuovi alloggi sociali

Intervento 2 - Progettazione dei diversi servizi : centro di educazione ambientale

Azione 2 : Rigenerazione dei costruzioni inappropriate

Intervento 1 - realizzazione degli edifici con i materiali sostenibili e ecologie